

QUESITO PENALE 3

Tizio, legale rappresentante della società "Fare Cash", a causa della crisi di liquidità nella quale versava l'azienda, non riusciva ad accantonare le somme necessarie per assolvere il debito tributario, preferendo destinare le scarse risorse a disposizione al pagamento di dipendenti e fornitori.

Per tale motivo, alla scadenza del termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo di imposta successivo, Tizio ometteva di versare l'imposta sul valore aggiunto dovuta in base alla dichiarazione annuale (correttamente presentata dallo stesso), per un ammontare pari a 256.000 euro.

Il/La candidato/a, assunto le vesti di legale di Tizio, prospetti al proprio assistito i rischi penali ai quali potrebbe andare incontro per l'omesso versamento di IVA, tenendo presente che la crisi di liquidità nella quale versava l'azienda era stata causata da errate scelte imprenditoriali e non già dal mancato incasso dell'IVA per altrui inadempimento o da fattori esterni.